

IL RITORNO DEI SUPER YACHT UNO SU DUE È MADE IN ITALY

di **Antonio Macaluso**

Se è vero — e in buona parte lo è — che sono i numeri a decretare il successo di una manifestazione, allora non è difficile prevedere che l'edizione numero 61 del Salone nautico di Genova farà centro. Con uno schieramento — per la maggior parte in acqua — che sfiora la cifra record di mille brand tra barche e progetti, l'area espositiva del capoluogo ligure sarà per sei giorni la capitale mondiale di un settore che movimentava quasi 25 miliardi di euro nel solo comparto retail delle nuove costruzioni.

Il primato

I cantieri italiani e le centinaia di aziende di ogni dimensione che producono componenti rappresentano la punta di diamante di tutta la filiera mondiale, con una leadership assoluta e ormai consolidata nella produzione di yacht oltre i 24 metri, con 407 yacht in costruzione su un totale di 821, ovvero il 50% degli ordini a livello globale. Per il nostro Paese si tratta del maggiore numero di ordini registrato nel Global Order Book dal 2009 in poi. Nello specifico, la quota italiana rappresenta poco meno della metà degli ordini mondiali, raggiungendo il 49,6% del totale, con un incremento di 9 unità rispetto al 2020, corrispondente a una crescita dello 0,3%. Turchia e Paesi Bassi seguono nella classifica con, rispettivamente, 76 e 74 ordini. Una bandiera di quel made in Italy che produce Pil e garantisce prestigio.

La nautica italiana vanta un fatturato globale di circa 5 miliardi di euro, di

cui 1,64 nel mercato interno, e quasi 2,4 mila addetti diretti, che salgono a oltre 180 mila considerando la filiera. Secondo i dati più recenti della Fondazione **Symbola**, il nostro Paese è leader per saldo commerciale, con più di 2 miliardi di dollari (2,2), davanti a Regno Unito (1,5), Paesi Bassi (1,4), Germania (0,7) e Polonia (0,5), ed è tra i maggiori esportatori, seconda solo ai Paesi Bassi e davanti a Regno Unito, Usa, Francia e Germania.

Cominciando a fare previsioni su come si chiuderà un anno che a oggi fa registrare un trend positivo della produzione assai solido, i cantieri indicano un portafoglio ordini che vede percentuali di crescita superiori al 20% per quattro aziende su dieci.

Complessivamente il 96% degli intervistati nella consueta rilevazione Satec di Confindustria Nautica si aspetta un incremento del fatturato, grazie anche alla continua spinta dell'export. Per quanto riguarda il mercato nazionale, le reti di vendita prevedono — nel 66% dei casi — un mercato fondamentalmente stabile. Numeri importanti anche per il segmento della componentistica (ovvero accessori e motori), che vede oltre il 90% delle aziende indicare una crescita che va dal 10 a oltre il 20%. Il settore dei servizi, del charter e dei porti turistici

— al termine di una stagione di successo — registra a sua volta un incremento importante del volume di affari (solo il 10% delle attività segnala un andamento stabile, tutte le altre indicano una crescita di almeno il 10%), sostenuto anche da un significativo ritorno delle prenotazioni da parte dei diportisti esteri, ancora in maggioranza europei.

Ma c'è qualcosa che va oltre i numeri: il tema dell'ambiente e la sostenibilità che caratterizzano positivamente il made in Italy. Circa un'azienda su tre in Italia, nel periodo 2015-2019, ha investito in prodotti e tecnologie green. Secondo il rapporto **Symbola**, l'Italia è anche al secondo posto per export di prodotti green e può giocare un ruolo chiave, sia in termini di crescita che di competitività economica, nella sfida della transizione verde. Segnali importanti anche per quanto concerne l'economia circolare: l'Italia conta la



Levento

Si tiene a Genova dal 16 al 21 settembre la 61ma edizione del Salone nautico, organizzato da Confindustria Nautica. Raccoglie la nautica da diporto del mercato internazionale e si sviluppa su oltre 200 mila metri quadrati tra terra e acqua. Ci saranno uno spazio Tech Trade dedicato alla componentistica, uno per la vela (Sailing World), uno per i fuoribordo (Boat Discovery) e uno per Yacht e Superyacht

più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti prodotti.

Effetto vacanze

Se le esportazioni, soprattutto per le imbarcazioni più grandi e costose, sono la vera locomotiva della produzione nazionale, c'è da registrare un forte incremento dell'interesse a livello di mercato interno. Un ruolo decisivo lo ha sicuramente avuto l'epidemia di Covid 19, che ha profondamente inciso sulle scelte degli italiani in tema di vacanze.

L'elemento sicurezza — il distanziamento tra terra e acqua. Ci saranno uno spazio Tech Trade dedicato alla componentistica, uno per la vela (Sailing World), uno per i fuoribordo (Boat Discovery) e uno per Yacht e Superyacht

L'elemento sicurezza — il distanziamento tra terra e acqua. Ci saranno uno spazio Tech Trade dedicato alla componentistica, uno per la vela (Sailing World), uno per i fuoribordo (Boat Discovery) e uno per Yacht e Superyacht



sold out dei cantieri (molti dei quali hanno faticato a soddisfare tutte le richieste dei privati), la stagione che si avvia a chiudersi ha fatto registrare un nuovo boom dei charter.

È in questa cornice che, dal 16 settembre, Genova tornerà a essere la capitale mondiale della nautica e di tutto ciò che intorno al settore ruota, dall'abbigliamento ai giochi d'acqua, al turismo costiero, alle marine. Un Salone che negli anni si è imposto come il più grande dell'area mediterranea, e che si sviluppa su una superficie di oltre 200 mila metri quadrati, con l'85% delle aree all'aperto.

I lavori per il nuovo waterfront di Levante, partiti nel 2020, dal 2023 offriranno peraltro 200 posti barca in più ma già oggi la nuova darsena ormeggia per le barche fuoribordo, insieme ai nuovi pontili nelle altre darsene permette un aumento della disponibilità in acqua del 19%. Il che si tradurrà nella possibilità, per i visitatori, di poter provare molte più imbarcazioni e molto più facilmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA